



UFFICIO DI PIANO
PROT. N. 16568
TIT. 07/135 FASC. 1/2011
DEL 24.06.2011

Ufficio di Piano Distretto di Casalecchio di Reno
Responsabile: Massimiliano Di Toro Mammarella
Tel: 051/598127-051/598174
e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it
sito web: www.comune.casalecchio.bo.it/udp

**Rinnovo del protocollo d'intesa del 30 novembre 2009
tra il Distretto sociosanitario di Casalecchio di Reno e le Organizzazioni sindacali
sulle misure straordinarie per contrastare gli effetti della crisi economica**

L'anno duemilaundici, addì 21 del mese di giugno in Casalecchio di Reno

tra

Distretto Socio Sanitario di Casalecchio di Reno, Comuni di:
Bazzano, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio,
Sasso Marconi, Savigno e Zola Predosa;

e

CGIL, CISL, UIL confederali, di categoria e dei pensionati;

si è convenuto quanto segue:

Premessa

Con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1223 del 27/7/2009 i Distretti socio-sanitari sono stati chiamati ad integrare il Programma Attuativo Annuale approvato per l'anno 2009, in relazione allo specifico ambito di programmazione relativo al Programma straordinario locale a contrasto della crisi economica. Nel mese di ottobre 2009 nel Distretto di Casalecchio di Reno si è dato corso all'elaborazione dell'integrazione al Programma attuativo annuale 2009, in coerenza con le indicazioni operative per lo sviluppo della programmazione distrettuale definite in seno allo Staff Tecnico Provinciale ed assunte dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Bologna. Da tale attività programmatica, a cui hanno fattivamente e costruttivamente partecipato i diversi livelli di governo politico e tecnico del Distretto e i soggetti del Terzo Settore, è nato il Protocollo d'intesa, avente valenza sul 2010, sulle Misure straordinarie per contrastare gli effetti della crisi economica.

Il Distretto di Casalecchio concorda con le OOSS di rinnovare il protocollo d'intesa del 2010 per tutto il 2011, destinando ad esso le risorse residue dal 2010 e le risorse previste per il 2011, come dettagliato successivamente.

Il contesto

Il contesto di crisi illustrato nel precedente protocollo ha subito, per il nostro Paese, poche modifiche. Il governo non ha predisposto un piano, un progetto, per uscire dalla crisi e, come inevitabile conseguenza, non vi ha destinato risorse. I timidi segnali di ripresa avvertiti nel nostro territorio non producono aumenti dell'occupazione, mentre continua il lento stillicidio dei fallimenti, delle chiusure, delle ristrutturazioni e del ricorso agli ammortizzatori sociali (in buona parte in via di esaurimento).

[Handwritten signatures and initials: "Pru", "of", "R", "MM"]

Le amministrazioni comunali del Distretto hanno attivato tempestivamente azioni per lenire gli effetti negativi della grave crisi economica (come l'incremento delle borse lavoro e lavori di pubblica utilità) che si impegnano a mantenere ed ad implementare, compatibilmente con le risorse disponibili.

Con il presente documento si assume inoltre l'impegno di affrontare la crisi in modo organico sul territorio del Distretto, individuando priorità e modalità operative condivise ed omogenee per la realizzazione delle azioni indicate.

Le Parti, consapevoli inoltre:

- delle riduzioni previste ai fondi disponibili per la programmazione distrettuale e del mancato finanziamento per il 2011 dei programmi afferenti i Fondi nazionali politiche per la famiglia;
- che tali azioni straordinarie, aggiuntive rispetto a quelle già previste, non possono rappresentare una soluzione al più complesso problema della crisi economica ma che possono fungere da sostegno per particolari situazioni di difficoltà;

avendo chiari i limiti dell'azione possibile a livello locale, i Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno e le OO.SS del Territorio, convengono sulla esigenza di introdurre interventi specifici a sostegno dei redditi dei lavoratori dipendenti che hanno subito una riduzione del reddito in conseguenza della crisi e

CONCORDANO DI:

1) Confermare la costituzione del Fondo sociale straordinario distrettuale a contrasto della crisi economica, pari a 151.000,00 euro, parte integrante del Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale, Programma Attuativo 2011, a cui si aggiungono i residui del protocollo d'intesa del 2010 pari a 64.908,19 euro.

Detto fondo sarà finalizzato ai seguenti obiettivi:

- a) sostegno al reddito per i nuclei in situazione di temporanea difficoltà a causa dell'espulsione dal mondo del lavoro di uno o più membri;
- b) sostegno alla genitorialità e agli impegni di cura verso i figli per le famiglie a rischio di povertà/emarginazione;
- c) avvio di un percorso a tutela dei minori a rischio di abbandono, maltrattamento, violenza.

2) Target di intervento: nuclei famigliari in difficoltà a causa della crisi economica; sia in presenza di ammortizzatori sociali che in condizioni di precariato. Particolare attenzione sarà riservata alle famiglie con i minori.

3) Metodo e previsioni di spesa.

Per l'operatività degli interventi saranno messi in campo non solo automatismi amministrativi ma sarà garantita la presa in carico e la valutazione tecnica dei Servizi sociali, in particolare per le situazioni maggiormente critiche, attivando una pluralità di interventi in relazione ai propri stanziamenti di bilancio e alla rete sociale esistente.

Le risorse disponibili vengono così suddivise:

- a) fondo distrettuale per borse lavoro, prestiti sull'onore, contributi economici, ecc.... Per questa linea di intervento si stima di destinare **60.000 euro del fondo 2011;**

MM Alun

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

b) fondo distrettuale finalizzato al sostegno alla genitorialità e agli impegni di cura verso i figli per le famiglie a rischio di povertà/emarginazione ed all'avvio di un percorso a tutela dei minori a rischio di abbandono, maltrattamento, violenza. Per quest'intervento si stima di destinare **59.000 euro del fondo 2011, a cui si aggiungono 34.908,19 euro del residuo 2010 da destinarsi alla riduzione delle rette scolastiche come già precedentemente concordato**. Quest'ultime verranno gestite sulla base dei criteri del precedente accordo (metodo e target d'intervento);

c) fondo distrettuale per la prevenzione degli sfratti per morosità dovuti alla situazione di crisi economica. Si stima di destinare a quest'intervento **30.000 euro del fondo 2011, a cui si aggiungono 30.000 euro del residuo 2010**.

4) Progetto distrettuale "Last Minute Market"

Inoltre, il Distretto ha avviato il progetto "Last Minute Market" finalizzato al recupero di beni non commercializzati a favore di enti caritativi.

Il progetto, sviluppato in collaborazione con Last Minute Market S.r.l. (spin-off dell'Università di Bologna), ha un duplice obiettivo:

1. valorizzare e ottimizzare le iniziative di recupero già presenti sul territorio;
2. attivare nuove esperienze di recupero coinvolgendo nuove aziende ed enti beneficiari

In questo modo si vuole prevenire e ridurre la produzione di rifiuti ed aiutare chi assiste le fasce deboli della comunità. Si stima di destinare **2.000 euro a riconoscimento di rimborsi spese per le associazioni onlus attive nel progetto**.

Si specifica che le cifre su indicate costituiscono stime previsionali suscettibili di variazioni in considerazione del perseguimento degli obiettivi generali dell'accordo e nel rispetto di essi e nei limiti dell'importo totale.

Il distretto si impegna inoltre a promuovere accordi e inviti ai settori commerciali per praticare sconti sui beni di prima necessità alle fasce più deboli.

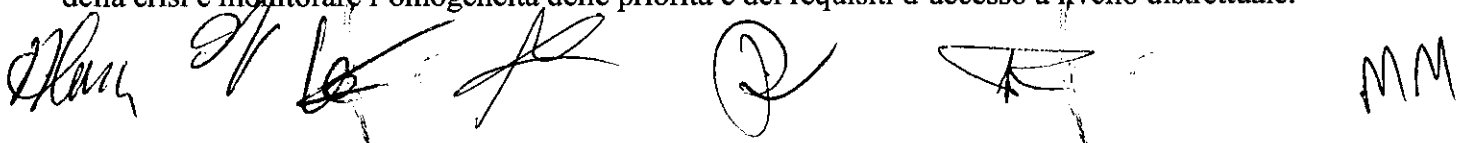
5) Progetto distrettuale "Scrigno anticrisi"

A rinforzare gli interventi del presente accordo concorrerà, anche per il 2011, il progetto distrettuale "Scrigno anticrisi", finanziato dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna con un **contributo di 60.000 euro**. Il progetto intende attivare un sostegno diretto ai cittadini/e residenti nel Distretto sociosanitario di Casalecchio di Reno che versino in condizioni economico-sociali critiche, con particolare riguardo a quelle in cui si sia in presenza di donne e uomini che abbiano figli minori, e/o abbiano perso il lavoro e non beneficino di ammortizzatori sociali, trovandosi di conseguenza in situazioni di isolamento sociale ed a rischio di perdita delle competenze.

6) Clausole finali

Consapevoli della sperimentabilità dell'accordo presente, le Parti condividono la necessità di seguirne l'evoluzione con successivi incontri del tavolo di concertazione distrettuale, rinviando agli incontri con i singoli Comuni la declinazione di ulteriori interventi e risorse, in considerazione delle peculiarità locali, facendo salve le priorità e modalità operative condivise ed omogenee a livello distrettuale per la realizzazione delle azioni indicate.

Il **percorso di monitoraggio e concertazione** nei due distinti livelli (comunale e distrettuale) consentirà di condividere l'assetto di risorse comunali localmente destinate a vario titolo a contrasto della crisi e monitorare l'omogeneità delle priorità e dei requisiti d'accesso a livello distrettuale.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials. From left to right, there are approximately six distinct marks, including a large signature that appears to be 'D' and another that looks like 'MM'.

Le parti concordano di verificare l'andamento del presente protocollo entro il 15 ottobre 2011. A tal fine, il Distretto raccoglierà e renderà disponibili dati sia complessivi che analitici. Quest'ultimi, fermo restando la garanzia all'anonimato delle persone interessate, indicheranno: causa (es.: cig/cigs, licenziamento, contratto atipico non rinnovato, ecc.), tipo di intervento (riduzione retta, contributo affitto, ecc.) e relativo importo, comune in cui si è fatto l'intervento.

In Allegato: Rendicontazione sulla spesa relativa ai fondi 2010, ex DGR 1223/2009

Il Presidente del Comitato di Distretto
Sindaco del Comune di Casalecchio di Reno
Simone Gamberini

le Organizzazioni Sindacali

CGIL

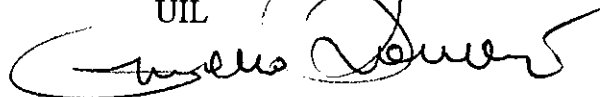


CISL



UIL

UIL



GIUGNO 2011

Rendicontazione "Misure straordinarie per contrastare gli effetti della crisi economica"

1. Riduzione delle rette scolastiche con ISEE speciale:

Rilevazione domande di riduzione tariffaria a.s. 2009/2010 e 2010/2011

	N. famiglie richiedenti		N. riduzioni di rette ammissibili (contare le "teste")		stima minore entrata complessiva a.s. 2010/2011	
	domande ammissibili	domande non ammissibili	riduzioni concesse n.	riduzione non concessa n.		
A.S. 2009/10	42	0				
			per nido:	13	2	€ 6.844,65
			per mense scolastiche:	33	4	€ 5.911,09
			altri servizi (descrivere):	18	0	€ 1.361,47
		TOT	64	6	€ 14.117,21	
A.S. 2010/11	32	3				
			per nido:	12	1	€ 5147
			per mense scolastiche:	17	4	€ 3803
			altri servizi (descrivere):	5	0	€ 440,6
		TOT	34	5	€ 9.390,60	
TOTALE	74	13				
			per nido:	25	3	€ 11.991,65
			per mense scolastiche:	50	8	€ 9.714,09
			altri servizi (descrivere):	23	0	€ 1.802,07
		TOT	98	11	€ 23.507,81	

Giornate CAAF

Periodo	num. gg.	costo
2009-2010	9	€ 1.296,00
2010-2011	2	€ 288,00
		€ 1.584,00

(*)Mancano le giornate della CISL dell'A.S. 2010/2011

TOTALE spesa su ISEE speciale (*)	€ 25.091,81
Stanziati	€ 90.000,00
Differenza	€ 64.908,19

2. fondo distrettuale al sostegno alla genitorialità e agli impegni di cura verso i figli per le famiglie a rischio di povertà/emarginazione ed all'avvio di un percorso a tutela dei minori a rischio di abbandono, maltrattamento, violenza:

Borse lavoro anticrisi periodo settembre - dicembre 2010 n.	15	€ 10.729,11
Contributi erogati a famiglie con minori periodo agosto - dicembre 2010 n.nuclei	66	€ 48.639,48
TOTALE		€ 59.368,59
Stanziati		€ 59.598,59
Differenza		€ 230,00

3. Progetto distrettuale Paracadute anticrisi, finanziato dalla Fondazione del Monte:

obiettivo prioritario è stato il sostegno economico dei cittadini/e residenti con particolare riguardo alle situazioni in cui si sia in presenza di donne con figli minori e/o abbiano perso il lavoro e non beneficino di ammortizzatori sociali.

Azioni realizzate:

1. La costituzione di Insieme, Azienda consortile Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia, ha favorito la conclusione della ricognizione dei progetti e degli interventi attivati da ciascun Comune per contrastare la crisi ed in particolare ha permesso la definizione di criteri di accesso, modalità di presa in carico omogenei.
2. La valutazione dei casi e le modalità di presa in carico è stata valutata da una equipe distrettuale composta dalla coordinatrice area minori e dalla coordinatrice area disagio adulto, in base alle relazioni delle assistenti sociali dei 9 Comuni (Bazzano, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Savigno, Zola Predosa).
3. Il monitoraggio costante delle richieste ha portato all'attivazione di progetti mirati, in considerazione dei criteri previsti e già definiti nel progetto, coerentemente alle valutazioni specifiche dei servizi sociali. Si è prestata particolare attenzione alle donne con minori, ma si è anche risposto a situazioni di adulti in particolare stato di solitudine e forte precarietà sociale.
4. Periodicamente (circa ogni due mesi) sono stati effettuati degli incontri di coordinamento allargato a cui partecipavano le assistenti sociali territoriali, operatori sanitari interessati e del CIP. Tale momento di coordinamento ha garantito la realizzazione di percorsi integrati e coerenti.
5. Alcuni interventi hanno richiesto l'attivazioni di educatori professionali che monitorassero l'inserimento lavorativo e supportassero la persona in temporanea difficoltà psicologica dovuta alla perdita del precedente lavoro. Sono state molte, infatti, le situazioni, che a causa dell'inaspettata perdita del lavoro, hanno manifestato depressioni e perdita di autostima con conseguenti difficoltà all'autonomia e all'auto promozione.
6. costruzione di una banca dati distrettuali delle aziende che si sono dimostrate disponibili ad accogliere percorsi di borse lavoro.

Azione	NUMERO	COSTO
borse lavoro	33	€ 52.792
contributi a utenti	16	€ 7.452
TOTALE	49	€ 60.244

4. Progetto distrettuale "Last Minute Market":

Il progetto, avviato nel 2009 e articolato in più fasi, ha previsto uno studio di fattibilità, effettuato a partire dal 2009, il confronto con gli esercenti (verifica dell'interesse e quantificazione della disponibilità di prodotti) e con le ONLUS del territorio (disponibilità alla partecipazione ed esame delle condizioni logistico-operative), svolto nel 2010, e l'avvio del Servizio vero e proprio di ritiro e consegna dei prodotti a partire dalla seconda metà del 2010. Ad oggi, quindi, la raccolta dei prodotti risulta operativa presso il Carrefour di Casalecchio di Reno e inizierà a breve anche presso il Carrefour di Bazzano, non appena terminate le pratiche di accreditamento. Il progetto si è consolidato nel Comune di Casalecchio di Reno, dove si

sono raggiunti buoni risultati grazie all'impegno delle seguenti associazioni: Pubblica Assistenza, Polisportiva Masi, Percorsi di Pace e Solidarietà familiare. È, inoltre, operativo un canale di recupero mediante La Rupe ed è in via di definizione l'attivazione del Servizio anche nell'area dei Comuni della Valle del Samoggia, tramite la partecipazione dell'Auser.

Successivamente il progetto si occuperà di estendere, ove possibile, gli interventi ad altre tipologie di beni invenduti (cibo, libri, farmaci, catering, e altro) e a favore di nuovi beneficiari, tenuto conto della rilevazione del fabbisogno e della domanda. L'andamento del progetto è sottoposto a continuo monitoraggio da parte dell'Ufficio di Piano.

Alonzo *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*
[Signature]

MM

8

